

Pier Paderni, i Concerti del sabato e l'ultimo libro di L. Ron Hubbard

15 Aprile 1995

L'INCHIESTA

Tra giochi di luci ed ombre occhieggiano i dipinti su cristallo ("I Frammenti di Andromeda" di Pier Paderni), tavole che richiamano lo stile astratto di Kandinsky, la sagoma di un maestoso Hammond RT3, un piano a coda... strumenti provenienti da tutto il mondo sorvegliati da vasi e terracotte cinesi e da oggetti orientali: si potrebbe pensare di essere in un luogo un po' magico ed in realtà lo è. Si tratta del salone di un artista, Pier Paderni che da 4 anni organizza nella sua casa a Novara delle stagioni concertistiche, I CONCERTI DEL SABATO, che hanno visto avvicinarsi artisti del livello di Mario Feninger De Rogatis, Paola Piasentin, M. Vittoria Jedlosky, Andrea Orta Silvia Leggio, Pier Paderni, con concerti che hanno ricreato il sapore suggestivo del salotto ottocentesco... insomma una situazione davvero insolita se si considera la china che inesorabilmente percorrono oggi gli enti concertistici e le società musicali in Italia. Forse un ammiccamento alla possibilità di creare musica ed arte nel vecchio e funzionale sistema che si è perpetrato per secoli: il salotto di qualche musicofilo o artista.

Ed è in questa atmosfera tra il sognante ed il surreale che si è svolto il concerto della chitarrista Maria Vittoria Jedlosky che ha alternato pagine di Bach, Klenians, Brower: interpretazione stupenda che ha dato vita a spazi di sogno e di intensità emotiva di grande lirismo. La Jedlosky, affermata chitarrista, ha tenuto di recente un bellissimo concerto con

orchestra al Teatro Lirico di Milano e nel concerto di Novara ha eseguito il celebre Adagio di Aranjuez accompagnata al piano da Silvia Leggio ed al flauto da Andrea Ortu. Inutile dire che il pubblico ha apprezzato ed applaudito con calore l'esecuzione.

Questo straordinario concerto ha avuto luogo anche come degna presentazione di un volume molto atteso dai lettori italiani: il quinto volume della decalogia. "MISSIONE TERRA" di L. Ron Hubbard apparso in questi giorni con il titolo "RICCHEZZA E TERRORE", New Era Publications Italia.

Leda Bovio, rappresentante dell'editore, ha presentato il nuovo volume facendone omaggio alla chitarrista Jedlosky e a Pier Paderni, musicista e pittore e anche appassionato lettore delle opere di narrativa di Hubbard sin dagli anni '60. Paderni ha presentato lo scrittore facendo un excursus storico dell'attività letteraria di Hubbard, attività che ha visto il grande scrittore tra i fondatori dell'età d'oro della letteratura fantastica. Sono state magiche e di grande effetto le letture di alcuni brani dell'autore: pagine da "L'ULTIMO VESSILLO" e citazioni di suoi pensieri sul valore e ruolo dell'artista nella società hanno catturato il pubblico presente collocando l'avvenimento come un momento di alta creazione letteraria ed artistica... non c'è stato bisogno di abiti da sera o di giacche lustrate e trucchi pesanti per stabilire un feeling di alto livello.

L'avvenimento si svolgeva

come una interessante apertura, (forse futuristica?) dove i cliché sociali vengono lasciati da parte in funzione di un reale contatto con l'arte e con i fatti che, anche se non riconosciuti sui circuiti di massa: il fatto interessante è che questa iniziativa dura già da quattro anni ed ha catalizzato un intero gruppo di artisti (musicisti, pittori, scenografi, scrittori) che tra l'altro da tre anni hanno ideato e conducono un festival di grosso richiamo a Monteisola (sul Lago d'Isèo): SUI SENTIERI DELLA FANTASIA. L'edizione dello scorso anno aveva come tema conduttore "RISONANZE DA W. KANDINSKY, F. MARC e J.R.R. TOLKIEN" e si era tenuto nell'intero mese di agosto con mostre e concerti ogni sera.

RICCHEZZA E TERRORE, tema del quinto volume di MISSIONE TERRA di L. Ron Hubbard, essendo una stupenda opera di narrativa satirica (oggi molto attuale per i noti scandali economico-politici), ha fatto realizzare ai presenti alla manifestazione che le brutture della vita con la loro goffaggine, possono diventare ridicole e motivo di divertimento laddove la creazione artistica, come nel caso di Hubbard, può stemperare le drammaticità e divertire insegnando. Forse l'arte non ha unicamente lo scopo di divertire come molti pensano...

Ma cosa ci faceva la gente nei salotti di un tempo? Certo qualche cosa di diverso da ciò che viene descritto in RICCHEZZA E TERRORE di L. Ron Hubbard.

A voi scoprirlo